

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e d'intorno: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 27 Gennaio

Minghetti stesso, anche a Massimo D'Azeglio, a Farini, a Ricasoli, a Lamarmora, a Lanza... ed a Mazzini.

Ma, via!... Perché provocate il pubblico, a confronti ed a paragoni, che non si possono fare?

Siete o non siete nati in Italia? avete o non avete vissuto in essa? conoscete o non conoscete la storia del suo risorgimento nazionale?

E come mai non comprendete che i nomi di coloro da voi collocati allo stesso livello di Mazzini, o non rimarranno affatto nella storia o vi rimarranno nella stessa guisa con cui vi rimase Pilato?

Chi avrebbe saputo che Pilato fu governatore di Gerusalemme, se non lo fosse stato quando viveva Gesù?

Ma non vi è neppure soddisfazione a ragionar di certe cose!

Poiché un monumento a Mazzini, in Roma, è stato proposto, il Parlamento italiano non può se non approvarlo o respingerlo, puramente e semplicemente.

Un emendamento come quello Nicotera, lo renderebbe ridicolo davanti alla storia.

COSE D'AFRICA

Al Senato

Discutendosi ieri il bilancio degli esteri si parlò dell'Africa.

Serafini chiese chiarimenti sulle condizioni di Massaua, in seguito alle notizie più recenti.

Robilant dice che nessun ulteriore dispaccio pervenne al Governo da Massaua oltre quello accennato alla Camera. Le notizie ritardano anche per mancanza di un cavo diretto. Assicura che la situazione non ha nulla di allarmante. Prega che le notizie relative si accolgano con calma e tranquillità corrispondenti al decoro nazionale. Le nostre forze in Africa sono più che sufficienti per respingere gli attacchi di orde di barbari. Il telegramma di Genè che chiede dei rinforzi, dimostra la perfetta tranquillità di Genè. Forse egli pensa di fare una dimostrazione che potrebbe anche arrecarci dei vantaggi. La nostra posizione a Massaua è fortissima.

Serafini dice che le parole del ministro serviranno sempre più a impedire che si divulghino false ed esagerate opinioni.

Ricotti dichiara che per ora parlo per Massaua soltanto un battaglione di fanteria, due pezzi di montagna, una compagnia del genio. Soggiunge che il Governo non sa più come regolarsi nel pubblicare le sue informazioni. Se non pubblica nulla, lo si rimprovera, se pubblica qualche cosa si impugna l'esattezza; si gonfia, si travisa.

Giannuzzi a nome proprio e di altri senatori propone quest'ordine del giorno: Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro degli affari esteri, affermando intera fiducia nell'azione del governo, passa ecc.

L'ordine di Giannuzzi è approvato.

Alla Camera

Anche alla Camera si riacquarano dell'Africa.

Rudini svolse un'interrogazione sul recente telegramma di Genè. Domanda se sia ufficiale, se il ministro della guerra manderà truppe e con quali fondi, e se il Governo in questo momento di fermento nei Balcani, crede che convenga seguire una politica di espansione in Africa, come potrebbe crederci dall'ultima frase del telegramma.

Robilant dice che la frase del telegramma deve intendersi che inseguendo gli assalitori si potrebbe occupare una posizione per meglio difendersi e dare meritata lezione.

Ricotti risponde che i soldati ri-

chiesti sono pronti; alla spesa pel momento bastano i fondi del bilancio. Occorrendone maggiori, presenterà un speciale disegno.

Di Rudini prende atto delle due dichiarazioni.

I giornali

Tutta la stampa si occupa diffusamente della questione di Massaua.

La Riforma rileva che è in grazia all'Austria e alla Germania, a cui la Russia ci crede legati, che la Russia a mezzo dei greci residenti nei Bogos ci suscita imbarazzi a Massaua. Né la Germania pensa certo a compen-sarne delle perdite che faremo. Ecco i frutti della politica degli interessi di Robilant.

L'Esercito dimostra che non possiamo affrontare le difficoltà di una spedizione militare nell'interno, e che dobbiamo limitarci a rimanere negli attuali confini.

Invece la Riforma crede necessario avanzarsi nell'altipiano dei Bogos.

Tutti i giornali sono concordi nel dire che la difesa di Massaua è facile e sicura.

Stazione navale al Mar Rosso

In occasione delle complicazioni che si manifestano in Mar Rosso, non è fuor di proposito conoscere le forze navali che noi teniamo distaccate fra Massaua e Assab.

Garibaldi (corvetta). Guardaporto e nave ospedale delle forze navali nel Mar Rosso, dal primo aprile 1885. A Massaua, capitano di corvetta Rych Carlo, comandante; Olivieri Giuseppe; ufficiale in seconda; vengono poscia gli ufficiali Verde Felice, Amodio Giacomo, Borrello, Pardo, Pinelli, ecc.

Scilla (cannoniera). Armata il 6 febbraio 1886 a Venezia. A Massaua, capitano di corvetta Porcelli Giuseppe, comandante, tenente di vascello, Boccardi Giuseppe, ufficiale in seconda.

Mestre (piroscafo). Armato a Venezia il 11 gennaio 1885. Tenente di vascello, Mollo Angelo, comandante.

Calatafimi (piroscafo). Armato a Spezia il primo settembre 1886. Tenente di vascello, Sasso Francesco, comandante.

Europa (trasporto). Nave distillatrice d'acqua.

Tevere (cisterna). Armata completamente a Massaua per servizio locale. Tenente di vascello, Nicastro Gaetano, comandante.

Un giudizio russo sul nostro esercito

Il *Matin* di Parigi pubblica, sul nostro esercito, un articolo che dice essere il suntuo d'un rapporto mandato da un ufficiale superiore russo al suo ministro della guerra.

L'articolo, lungo assai, ha tutto una intonazione pessimista.

Eccolo in breve.

Comincia a mettere in dubbio l'asserzione del ministro Ricotti che l'Italia potrebbe in quindici giorni mettere sul piede di guerra un esercito di 500,000 uomini e si basa su ciò che l'effettivo in tempo di pace è molto minore di quello che dovrebbe essere.

Per esempio le compagnie di fanteria sono di 80 o 90 uomini invece di 250, e mancano di sergenti istruttori.

Gli squadroni di cavalleria hanno 70 o 80 cavalli invece di 150 e nonostante i due milioni votati dal Parlamento per comprare dei cavalli, è difficile che in primavera possano arrivare a 100.

Quasi tutte le batterie di artiglieria hanno 4 cannoni, poche 6 e il numero regolare sarebbe 8.

Di più, l'autore di questo resoconto non crede alla perfezione della maggior parte dei cannoni che si fabbricano negli arsenali e nelle fonderie italiane.

Passando alla trasformazione dell'attuale fucile Wetterly nel fucile a ripetizione sistema Vitali, crede che

renda il fucile molto più pesante e difficile a maneggiare.

Finisce constatando il pessimo stato sanitario dell'esercito che nel 1876 ebbe 116 morti per 1000, 7350 in congedo per malattia, 160,738 ammalati negli ospedali!!!

Di queste asserzioni, alcune sono addirittura ridicole, ed altre hanno quel carattere fantastico di cui gli stranieri amano circondare quanto riguarda l'Italia.

Un martire del libero pensiero

A Roma si è costituito un comitato al quale appartengono l'on. Cavallotti, Aurelio Saffi, Filopanti, gli onor. Nicotera, Seismit Doda e moltissime altre notabilità italiane e straniere, pe promuovere l'erezione di un monumento a Lucilio Vanini.

Lucilio Vanini naque in Taurisano (Napoli) nel 1585: viaggiò l'Europa predicando e scrivendo contro il cattolicismo.

Egli intol le leggi fisiche che governano il mondo, la tecnica dell'evoluzione e dello sviluppo delle forze cosmiche e la influenza dell'ambiente.

Fu naturalista distinto, pensatore profondo, uomo libero, coscienza pura. A Tolosa teneva cattedra reputatissima e frequentatissima. La feroce superstizione cattolica lo perseguitò e lo condannò al rogo come ateo.

Il 9 febbraio 1610 il Vanini fu bruciato in piazza, dopo che il carnefice gli aveva strappata la lingua.

Il Vanini sostenne il martirio con animo invitto, non ritrattò, non rinnegò le sue dottrine.

Ora si tratta di innalzare un monumento che ricordi quest'uomo forte di animo come di pensiero e segnali perennemente l'infamia dell'inquisizione.

I promotori lasciano libera la scelta del luogo ove il monumento dovrebbe sorgere.

Preferibilmente dovrebbe essere eretto a Roma, insieme a quello di Giordano Bruno, altra vittima della tirannide papale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 26

Presidenza Biancheri.

Villanova svolge la proposta sua e d'altri per l'erezione di un monumento a Mazzini in Roma.

Depretis riservando al Governo piena libertà di giudizio sul merito, non si oppone alla presa in considerazione che la Camera approva.

Proseguesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Gabelli replica per fatti personali a Baccarini al quale attribuisce tutti i presenti danni relativi alle ferrovie. Attaccando come egli fece cinquanta linee in una volta senza i fondi necessari, era naturale, dice Gabelli, che i lavori si protrassero per lunghi anni e ne derivassero gravi perdite. I soli frutti del capitale rimasto infruttuoso ammontano al 25 per cento; la ragione unica per cui Gabelli combatte Genala, è per non aver liquidato l'eredità del Baccarini.

Replica poi al ministro, chiedendo che si aumenti lo stazionamento di 72 milioni per il materiale mobile.

Saporito fa dichiarazioni personali. Genala dichiara non veri i fatti e le cifre citati da Saporito e lo dimostra.

Pantano osserva che il ministro non rispose a parecchie sue domande.

Baccarini rinuncia a parlare per un fatto personale.

Chiudesi la discussione generale.

Brama, Bonfadini, Dal Giudice e Colombo svolgono ordini del giorno.

Rudini chiede spiegazioni sul telegramma di Genè.

Levasi la seduta alle ore 6,50.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 26

Presidente Durando.

Si procede alla discussione dello stato di previsione del bilancio degli esteri.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati senza osservazioni.

Procedesi alla discussione del bilancio della guerra.

Ricotti rispondendo a un discorso di Mezzacapo dice che secondo questi l'attuale ministro della guerra fece poco e male, ma egli l'oratore confuta i fatti attribuitigli dimostrando che non sussistono e spiega la propria condotta.

Accetta l'ordine del giorno per separare dal bilancio le spese per l'Africa.

Crede che il nuovo sistema per il reclutamento dei cavalli darà buoni frutti. Crede che l'urgenza prevalente sia quella dell'aumento della fanteria. Assicura che la costituzione dei distretti è abbastanza forte. Intende consolidare l'esercito, ma non con provvedimenti che possano turbarlo. Giustifica la diminuzione del numero dei battaglioni della milizia mobile.

Bertolè relatore, ringrazia il ministro di avere accettato il parere della Commissione circa il richiamo delle classi di 1ª categoria per l'istruzione. Riconosce la necessità di ritoccare la legge del tiro a segno. Ringrazia il ministro anche per aver accettato di classificare particolarmente le spese per l'Africa.

Ricotti ringrazia il relatore delle sue dichiarazioni.

Si approva l'ordine del giorno circa la separazione delle spese d'Africa.

La discussione generale è chiusa.

Levasi la seduta alle ore 5 e 40.

Corriere Veneto

Massa Superiore. — Ebbe luogo una riunione delle Giunte degli otto Comuni nei quali dovrebbe passare il tramvia Ostiglia Badia.

L'onorevole deputato Badaloni trovandosi in Massa, fu dalle Giunte pregato di assistere alla seduta, e gli fu dal sindaco di Massa ceduta la presidenza, che l'onorevole deputato accettò per debito di cortesia e perché trattavasi di una vitale questione che interessava larga parte della provincia.

Disse che gli interessi della provincia toccano vivamente lui che fu chiamato all'onore di rappresentante del collegio di Rovigo.

Il relatore fece una chiara e diligente esposizione orale dell'operato del Comitato promotore, e sulle trattative o convenzioni concluse testè dalla provincia colla impresa assuntiva.

La discussione fu ampia e interessante.

I rappresentanti comunali sembrano animati dai migliori propositi, ed appaiono ormai convinti che senza il tramvia Ostiglia Massa Badia non si può raggiungere la salvezza economica e morale di questi paesi, perché per effetto delle nuove linee ferroviarie in costruzione questi importanti territori perderebbero certo ogni importanza commerciale.

Il risultato della seduta fu l'approvazione in massima del tracciato portato dal progetto Zappalari; la costituzione in consorzio dei Comuni interessati allo scopo di contrarre un prestito a mite interesse per far fronte al costo di concorso domandato dalla provincia; la nomina di una commissione coll'incarico di formulare un progetto che determini l'ammontare del costo di concorso per ogni Comune, e di presentarlo entro un mese.

Sabato venturo ha luogo la prima riunione della Commissione.

Venezia. — In solenne forma fu ieri posta la prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele II, l'insigne opera dello scultore Ettore Ferrarini, la quale sorge sulla Riva degli Schiavoni.

Erano presenti alla cerimonia rap-

MONUMENTO A MAZZINI IN ROMA

Ieri l'onor. Villanova ha svolto il proprio progetto per l'erezione del monumento a Mazzini. Il Villanova rispose così a un vero concetto di aspirazioni nazionali.

Depretis, pur facendo le proprie riserve, vi si associò, cosicché il progetto fece un notevole passo in avanti.

Esso incontra poi il massimo favore fra i deputati cosicché vi è ragione a ritenere che si compia quest'opera riparatrice.

In quest'occasione parecchie osservazioni.

A tutti i grandi uomini che non abbiano comandato eserciti, sono accaduti, nella storia, questi due fatti specialissimi: la persecuzione in vita, l'apoteosi in morte.

Così è successo di Mazzini.

Garibaldi e Vittorio Emanuele percorsero fra le acclamazioni del popolo le cento città d'Italia mentre Mazzini dovette tenersi nascosto, quale volgar malfattore, fino all'ultimo giorno. Ed allorché nel 1860, il capitano del mille trionfava in Napoli, il filosofo genovese sotto le finestre della casa da lui abitata e nella stessa città, udiva le grida di: *Morte a Mazzini!*

Ed ora che Mazzini non è più da quindici anni, vedete; il nome suo diventa sempre più grande nella coscienza di tutti!

Epperò, oggi, il deputato Villanova propone alla Camera di innalzargli un monumento in Roma.

Questo monumento pone molti in imbarazzo grave.

Non facciamo paragoni per la semplice ragione che non se ne possono fare, mancando assolutamente i termini del confronto; ma domandiamo a tutti amici ed avversari:

— I fautori del monumento a Minghetti possono negare un monumento a Mazzini?

In linea legale lo possono sicuramente; ma la natural vergogna del pudore non è un sentimento proprio a tutti gli uomini?

E d'altro canto — se vogliamo essere giusti — il governo costituito può essere lieto di vedere un monumento a Mazzini in Roma?

Anche qui è lecito supporre una risposta affermativa ma bisogna aggiungere che nessuna cosa è più terribile della terribilità della logica.

Abbiamo quindi da un lato il sentimento del pudore e dall'altro le ragioni della logica.

La questione è difficilissima bensì, ma oramai è posta: in qualche modo bisogna risolverla.

Si cercherà di non essere costretti ad un sì od a un no, puro e semplice. Si cercherà cioè di modificare, di emendare, di temperare e più di tutto — data la natura del presidente del Consiglio, si cercherà di procrastinare.

Infra tanto, un accenno alla prima ricerca consiste nell'emendamento, attribuito a Nicotera, e secondo il quale le centomila lire proposte per il monumento a Minghetti diventerebbero seicentomila e servirebbero ad innalzare un monumento in Roma, oltrechè a

presentanze di tutte le autorità politiche, cittadine, governative, militari — parecchie Associazioni — i rappresentanti dei giornali cittadini e i corrispondenti dei giornali del di fuori — una folla di popolo.

Un centinaio di persone circa firmarono il rogito notarile, steso su pergamena, e che fu deposto entro una nicchia aperta sotto la base del monumento.

La pergamena venne chiusa in una scatola di zinco e con essa si posero due napoleoni d'oro e due pezzi da 5 lire.

La scattola venne messa dentro un'urna, sulla quale era scritto « Contiene ricordo prima pietra, 26 gennaio 1887 ».

L'urna venne adagiata entro la nicchia — e sulla nicchia si pose una pietra d'Istria, immediatamente murata, e suggellata col timbro municipale.

La cerimonia era finita alle undici e mezza.

Corriere Provinciale

Casal Ser Ugo. — Il compianto sig. co. Francesco Galeazzo Ferri con atto di sua ultima volontà dispose un legato di L. 150 da distribuirsi ai poveri di questo Comune.

La Presidenza della Congregazione di Carità, compresa dei sentimenti di gratitudine per l'atto altamente benefico dell'illustre estinto, a nome proprio e dei suoi poveri porge i più vivi ringraziamenti, ed esterna alla nobile famiglia del defunto il suo sincero cordoglio.

Pieve di Sacco. — Sono incominciati i balli pubblici sia da Perez che da Zorzi. Le prime due feste di ballo sociali dategli in sala Perez ebbero un buon esito discreto. La sala è sempre con assai buon gusto e rara maestria sfarzosamente addobbata ed illuminata. Il servizio è sempre tale che onora il Perez. L'orchestra anche essa fa del suo meglio per rallegrare le feste.

Per sabato 29 corrente si sta concretando una bella festa, cui augurasi un successo più completo ancora delle precedenti.

Cronaca Cittadina

IL CAPITANO CASATI

Non c'è periodico in Italia che in questi giorni non si sia occupato del capitano Casati, uno fra i nostri più coraggiosi esploratori africani. Gaetano Casati, un lombardo, già Capitano nei bersaglieri, sulla fine del 1879, imprendeva un viaggio nell'alto Nilo con vari intenti, fra quali quello di aiutare Gessi Bascià nell'opera difficile di impedire la tratta dei Negri. La

Appendice del Bacchiglione 74

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Non così, però, la pensava e sentiva Gemma Bertini. Al primo suo entrare in casa Montani, alla vista di Antonio sentì come un forte colpo al cuore; e quel vederlo aggirar tutto il giorno per la casa, dal suo luogo di studio alla camera, dove la giovine moglie se ne stava ora tranquilla, come aspettando il nascituro, ed ora camminava su e giù quasi per affrettarne la sua venuta alla luce; quel sentirlo rivolgerle la parola per darle qualche incombenza: la bontà e la bellezza di quella faccia: la dolcezza di quella voce avevano ammaliato il cuore di Gemma Bertini. Ed ogni qualvolta ella poteva vederlo, lo seguiva con lo sguardo con un'insistenza che aveva della tenerezza, e quando lo vedeva scomparire nella

Società Esploratrice Africana di Milano e il Capitano Camperio, uno fra i più ardenti promotori del movimento d'espansione coloniale in Italia, gli avevano affidati particolari incarichi commerciali e scientifici. Accolto cordialmente dal Gessi, aveva già incominciata la sua opera di commerciante, di esploratore e di filantropo, allorché dapprima una seria febbre infettiva lo condusse a fil di vita, poi la rivoluzione mabista lo travolse nel suo turbine, sicché si poterono avere di lui notizie scarse e talvolta interrotte da silenzi prolungati per moltissimi mesi. Poi ridotte allo stremo le condizioni degli Egiziani nel Sudan, egli dovette assieme ad Emin bei (dott. Schnitzler) e ad un viaggiatore russo, il Junker, ridursi poco lungi dal lago Alberto, in condizioni miserrime di arredi, di mezzi e di salute dopo tanti anni di dimora africana, di patimenti e di lotte. E quivi pure stette dal 1883 fino all'estate decorso senza che nulla si sapesse sul conto suo, sul quale si facevano pessimi pronostici.

E quando si seppe alcunché, le notizie furono tutt'altro che confortanti, dacché i tre Europei avevano chiusa ogni via di scampo per i successi delle orde mabdiste al nord e per essere, fra altro, diventato re dell'Unioro, Muanga, un principe feroce e nemico ai bianchi. Tuttavia il Junker con arida e intelligente iniziativa, sfuggito agli artigli di lui, poteva ridursi in salvo a Zanzibar, d'onde gettò il grido d'allarmi all'Europa. E questo trovò un'eco non solo in quelli che nel mondo civile s'interessano di esplorazioni geografiche e commerciali, ma fra quanti hanno un cuore generoso e gentile. E le società geografiche tedesche e inglesi, plaudente e concorrenti spontaneamente le due nazioni, presero l'iniziativa di una grande spedizione destinata a soccorrere Emin bei, tedesco di nascita, inglese per adozione quale valente cooperatore e luogotenente di Gordon nella guerra del Sudan. Bene può augurarsi di tale spedizione come quella che sarà comandata nientemeno che dallo Stanley.

E l'Italia? Anche da noi la Società Esploratrice Africana di Milano d'accordo colle consorelle, iniziò le pratiche per costituire una spedizione di soccorso pel capitano Casati. Ma il paese invaso da torpore e tardo risponde ai generosi promotori.

A Padova, per esempio, chi ha fatto nulla per tale intento?

camera della moglie, le pareva che Ifigenia Montani, la quale godeva lei sola dell'amore di lui, le fosse diventata odiosa.

Quando verso il tramonto, nell'Aprile dolce, i due sposi discendevano in giardino, ella col braccio infilato in quello di lui e con la spalla quasi appoggiata a quella del marito, una figura spirava tra le cortine dei balconi che davano nel sottostante giardino, dove Ifigenia passeggiava insieme con Antonio Montani.

Seguiva ella, con l'occhio nero ed avido tra le pieghe delle cortine la bella testa di lui, con la faccia sparsa tutta di sorriso e rivolta a quella di lei, a cui una grande tenerezza dava al suo volto una grande bellezza ancora più dolce. Il cuore di Gemma Bertini che vedeva come quei due si amassero sempre, e come Antonio Montani non si fosse mai accorto, dell'amore ch'egli aveva destato in lei così potente e irrefrenabile, il cuore della bella cameriera pareva che volesse scoppiare: e Gemma Bertini, nell'ombra delle cortine, con gli occhi sempre fissi giù, e che ora diventavano lustri lustri, come assaliti da un'improvvisa e fiera espressione di gelosia, Gemma Bertini si mordeva le labbra fino quasi a dar sangue, si torceva le mani per buona pezza di tempo, senza saper nemmeno quel che si facesse.

Ricordo a G. Mazzini. — All'ordine del giorno per le prossime radunanze del Consiglio Comunale figura la proposta relativa ai monumenti avanzata dai consiglieri Frizzerin e Gabelli. La questione dei monumenti farà pure capolino a proposito dell'annullamento della deliberazione relativa alla lapide per C. Cerato.

Saremo dunque in piena discussione di monumenti, né noi vogliamo anticiparla, tanto più che non faremmo senonché ripetere quanto già scrivemmo.

Ricordiamo tuttavia ciò per far notare ancora una volta, come in tanta smania di ricordi marmorei non ne sorga uno solo che in Padova ricordi il grande uomo, che fu il massimo precursore dell'unità patria.

Non si voteranno, speriamo per lo meno, nuove restrizioni a questa necessità di ricordare Mazzini, ma tutti se ne mostreranno convinti, cosicché un bel giorno si compia anche in Padova questo atto di dovere.

Il petrolio. — *Crescit eundo.* Questa sera il caffè alla Vittoria in Piazza dei Signori sarà illuminato a petrolio. Fin da ieri sera l'illuminazione a petrolio faceva bella mostra di sé nella bottega del tabaccaio Perozzo sotto il Volto della Corda (Salone).

Si sta costituendo un comitato per raccogliere tutti i consumatori del gas a fine di formare la società per l'illuminazione elettrica, come si praticò a Treviso, Udine ed altrove. Anche presso il parrucchiere Bernardi Luigi in Via Maggiore si vendono le lampade « Excelsior » per l'illuminazione a petrolio.

La Ginnastica e le nostre scuole. — Leggiamo nell'ottima *Palestra* del maestro Cesariano:

« Pochissimo è stato il numero degli alunni che hanno chiesto di esser esonerati dalla ginnastica, e di questi ancor più pochi furono riconosciuti dalla commissione nello stato da esserne dispensati. La visita è stata fatta da un capitano medico, oltre agli altri membri prescritti dal regolamento.

Furono date dai rispettivi Presidi ordini per il copri-capo uniforme, e la R. Scuola Normale adottò la foggia del berretto simile a quello dell'Ufficialità con mostreggiatura bleu.

La scuola Normale femminile è come al solito presa d'assalto dalle aspiranti per esservi ammesse; anche quest'anno: vi sono circa 200 alunne fra i corsi preparatori e normali. Anche in questa Scuola la Direttrice signora Bassi dà la massima importanza

Talora la testa di Ifigenia, a cui la dolcezza della sera piena di profumi e di calma tuffava l'anima in una soavità ancora più profonda, talora la testa di Ifigenia si posava sulla spalla del marito, con un abbandono come di sonno improvviso. Era uno di quei momenti, in cui la donna, che sta per diventar madre per la prima volta, nello stesso che si sente felice per aver vicino l'essere amato o cui ha dato tutta sé stessa, si sente pure invadere da una pensosità profonda, mista d'uno struggimento soave, e che le par di gustare più vivo accanto a lui, cui ella ha concesso le sue grazie ed i baci.

Antonio Montani aveva chinata la faccia sulla fronte bianca della giovine moglie: l'aveva sorretta con ambe le braccia e, mormorando delle parole che Gemma Bertini non aveva potuto sentire, ma di cui certo aveva inteso il tenero significato, l'aveva baciata sulla bocca. La bella cameriera aveva afferrato con un impeto di gelosia i cordoni delle cortine, e si sentì invasa tutta da un gran calore alla nuca ed alla faccia, come le labbra di Antonio Montani si fossero posate allora allora sulla sua bocca anziché su quella di Ifigenia Malberg.

I due sposi, nella sera che calava chiara e soave, si perdevano tra le piante, e Gemma Bertini sentiva che

za alla ginnastica, e ci consta infatti che ogni anno i risultati sono ottimi anche in questo insegnamento.

Sono circa 300 gli alunni delle Scuole Superiori Elementari che vengono alla lezione di ginnastica nella Palestra, e citiamo qui a titolo di lode, la loro ammirabile condotta e disciplina.

Anche l'orfano-trofeo V. E. fa parte delle Scuole elementari del Comune e perciò forma una delle compagnie del piccolo battaglione.

— Cogliamo l'occasione per annunciare che quest'eccellente periodico, il più anziano d'Italia nel campo ginnastico, entra nel V anno di vita. Gli auguriamo sempre maggior prosperità.

Unione Mutua fra gli agenti commerciali ed industria. — I soci sono convocati in adunanza generale nel giorno di Lunedì 31 corr. alle ore 9 pom. nella Sala della Sede Sociale, Via Duomo N. 306 A per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza e del Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1886.

2. Relazione dei Revisori sulla gestione stessa.

3. Approvazione del Bilancio della gestione 1886.

4. Progetto di fusione colla Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Studio e di Commercio.

N.B. Ove rimanesse deserta la prima convocazione, senza altro avviso, la seconda avrà luogo il 15 febbraio alla medesima ora, e questa, a termini dell'articolo 85 dello statuto sociale, sarà valida con qualunque numero degli intervenuti.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale nella seduta 24 gennaio 1887 ha emesse le seguenti decisioni:

Ammessi in parte: Bosello Giacinto Orsola, Torin Sante, Bonato Luigia, Caretta Eugenio, vendita vino — Lazzeretto Sante, pizzicagnolo — oste — Camporese Andrea, calderajo — Perini Paolo, capo calzolaio militare — Frescura fu Angelo, ottico-chinagliere.

Respinti: Bolla Vittorio, trattoria — Visentini Antonio, albergo-trattoria e stipendio agente — Carpanese Modin Maria, vendita vino — Pignolo Giovanni per fabbricato — Zanaga Luigi, fabbricatore di stuoie — Zanetti Lorenzo, vendita vino — Bassi Aurelio per capitali.

« **La Nuova Ginnastica.** » — Per accordi avvenuti tra la Direzione della *Sfinge d'Antenore* e della *Nuova*

tutte quelle cure, che tutte quelle carezze prodigate alla moglie da Antonio Montani, ch'ella sentiva di amare ogni giorno più alla follia, sentiva che tutte quelle cure e quelle carezze non facevan altro che inacerbire la piaga: non facevan altro che farle sentire come quell'amor non si sarebbe acchetato mai: come ella, forse, non avrebbe mai potuto volgere a lei il cuor dell'amato pittore il quale adorava sua moglie: tutte quelle cure, tutte quelle carezze non facevan altro, infine, che renderla sempre più gelosa di Ifigenia Malberg. Le sue notti erano diventate insonni e le passava bene spesso seduta vicino alla porta — appena accostata, con l'orecchio allo spiraglio, col cuore che le batteva di dentro, per ascoltare se sentiva il passo di lui: passo ch'ella conosceva e sapeva distinguere subito anche fra cento altri: passo, che le dava un brivido per tutto il corpo, facendola scolorire all'improvviso. E quando ella udiva quel passo, con la mano tremante apriva la porta, sospirando, col cuore che pareva le volesse saltare in gola, e cercando di alzarsi, quantunque bene spesso le fosse di mestieri sedersi, tanta la commozione le levava all'improvviso di forza e di risoluzione.

Poi, quando la notte era alta, quando pareva che nella casa tutto

Ginnastica, si è formato un abbonamento cumulativo di questi due giornali al prezzo di lire tre all'anno.

Si sa che la *Sfinge* costa appunto tre lire e che la *Nuova Ginnastica* ne costa una.

Soltanto i nuovi abbonati alla *Sfinge* hanno diritto a questa facilitazione; i vecchi, invece, potranno avere la *Nuova Ginnastica* per 75 centesimi all'anno in più del prezzo d'abbonamento della *Sfinge*.

Annunziamo pure che il numero di saggio di questo nuovo periodico ha avuto un successo assai lusinghiero.

Oh che sbornia! — Ieri alle 11 1/2 p. in Corso Vittorio Emanuele II° certo P., che ne aveva bevuto un bicchierino più del bisogno, cadde e battè la testa sul selciato ferendosi alla testa, non però gravemente. Fu trasportato privo dei sensi all'ospedale civile: oggi sta meglio assai. Questa dovrebbe essere per P. una bella lezione!

Teatro Garibaldi. — Ieri sera al Garibaldi riuscì stupenda la prima rappresentazione della compagnia equestre e ginnastica Anastisini e Biasini. Pubblico affollatissimo, applausi senza fine ai bravissimi attori. I nostri più sinceri augurii. Ci riserviamo a parlare più diffusamente dei meriti dei singoli artisti che compongono quest'ottima compagnia.

Una al di. — Bernardino è stato al teatro a sentire un nuovo dramma. Un amico al caffè gli domanda:

— Quante chiamate ebbe l'autore?
— Tre. Lo chiamarono asino, imbecille e cretino.

Bollettino dello Stato Civile

del 25 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Matrimoni. — Vivanti Giulio di Guglielmo, ingegnere, di Mantova, con Bianchini Enrichetta fu Isacco, possidente di Padova — Venuti G. B. di Pietro, tintore, di Padova, con Vetti Vittoria di Marco, casalinga, di Padova.

Morti. — Fincato Benetollo Paola fu Bortolo di anni 80, casalinga, coniugata, di Torre — Menegatti Don Giovanni fu G. B. di anni 75, sacerdote, di Padova.

Beneficenza e Fortuna

Acquistando biglietti della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma, la cui estrazione è fissata **irrevocabilmente pel 20 Febbraio 1887**, oltre al concorrere ad una vera opera di beneficenza si concorre a 52,100 premi parte dei quali da L. 100.000, 20.000, 10.000 ecc.

Di questi premi verrà fatto immediatamente lo scambio in contanti, senza deduzione o ritenuta qualsiasi. Ogni numero costa **Una Lira** e può vincere più premi.

fosse silenzio, ella usciva dalla sua camera in camicia e in scottana, fingendo di essersi dimenticata la tale o la tal altra cosa, sempre sperando di scontrarsi in lui, uscito dalla sua camera per qualche cosa onde la moglie sentisse il bisogno. Usciva, col lume nella mano destra, dopo essersi guardata nello specchio, con le chiome arruffate a bell'apposta, con la camicia scomposta sul petto, in modo che le piene forme giovanili risaltassero all'occhio facendo indovinare bellezze ancora più delicate e attraenti: con le braccia belle e tornite compiutamente nude e uscendo con un camminare e con un atteggiamento ardito e provocante. Tutto questo ella faceva, perché la virtù del Montani, alla vista della sua bellezza discinta, fosse venuta meno, ed ella, Gemma Bertini, avesse, potuto godere di quell'amore che il bravo e bello pittore prodigava tutto alla moglie. Ma benché queste uscite notturne si fossero ripetute, pure non una volta restò soddisfatto il desiderio della bella cameriera: la quale, spento il lume, al barlume che entrava nella sala dei fanali di fuori, pareva un bianco fantasma.

(Continua.)

Ai compratori di biglietti per Dieci numeri è assicurato un premio, oltre al concorso ad altre eventuali vincite. Ai compratori di biglietti da cento numeri sono assicurati undici premi, oltre alla possibilità di altre cento vincite.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera: *Car-men* — Ore 8.
Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 27 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 50
Fine corrente		97 55
Fine prossimo		—
Genova		78 75
Banco Note		2
Marche		1 24 3/4
Banche Nazionali		2215
Banca Naz. Toscana		1195
Credito Mobiliare		1010
Costruzioni Venete		330
Banche Venete		376
Cotonificio Veneziano		271
Credito Veneto		204
Tramvia Padovano		340
Guidovie		92
Rendita debole.		

Sete. — A Lione gli affari furono resi difficili dalle note dicarie bellicose. A Milano affari limitatissimi e pretese sempre dispartate. A Como calma, ma prezzi fermi. **Cotoni.** — A Liverpool calma e prezzi invariati. Fermezza ad Havre. **Spiriti.** — In ribasso a Berlino.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

La vita intellettuale, le facoltà dell'intendimento si manifestano specialmente nella conformazione e nella situazione delle ossa della testa, e precipuamente della fronte, quanto agli occhi di un attento osservatore ciò si renda sensibile in ogni punto del nostro corpo, per cagione della sua armonia ed omogeneità. Lavater scorge nei capelli lisci l'indizio della mestizia; la finezza dello spirito nella forma del mento, l'indizio della penetrazione delle cose oscure nella conformazione del naso.

Due giorni d'un Almanacco

27 Gennaio Giovedì — Muore in Venezia Belloni Antonio di Mozorno, distinto matematico. 1872 — S. Gio. Grisostomo.
28 Gennaio Venerdì — Nasce Gian Alfonso Borelli, filosofo e matematico napoletano. 1608 — S. Giuliano.

Da Emilio Castellani riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Redazione,

Ringraziando questa Onorevole Redazione per la premura dimostrata verso di me nel mettere gentilmente le colonne del suo giornale a disposizione degli oblatori nel pagamento della multa di lire 1250, alla quale venni condannato per reato di stampa, mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza a tutte quelle persone le quali colle loro generose offerte e prestazioni contribuirono a diminuire la durata della mia prigionia.

Venezia, li 25 gennaio 1887.

Emilio Castellani.

Lo stesso E. Castellani ci partecipa avere diretto al *Piccolo* la seguente:

Redazione del giornale *Il Piccolo* Venezia.

Respingo l'offerta di lire 20, fatta da questa Redazione pel pagamento della mia multa ed unisco il Vaglia relativo.

Emilio Castellani.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Arte ed Artisti

Apprendiamo dall'*Adriatico* che a Venezia al Teatro Rossini martedì sera alla beneficiata della signa Gemma Pinelli intervenne numeroso pubblico e specialmente la serata ebbe molti applausi. Il bozzetto di A. Resplendino *Fiori di serra* in versi martelliani è una *cosetta graziosa e che piacque* e l'autore ebbe due chiamate al proscenio.

Le nostre congratulazioni al signor Resplendino.

La Società proprietaria del teatro la Fenice è convocata domani sera per deliberare circa una domanda fatta dal Municipio per aver il teatro e per ottenere un concorso di L. 20,000 onde dare sei rappresentazioni dell'*Otello*.

L'impresa per questo straordinario spettacolo è quella, dei fratelli Corti, gli stessi che sono alla Scala di Milano, i quali trasporterebbero lo spettacolo coi medesimi cantanti, vestuari, scenari ed accessori, insomma lo stesso *Otello* che si darà fra qualche giorno al Grande Teatro milanese.

La dotazione chiesta dall'impresa Corti è di Lire 76,000, alla quale concorre con L. 56,000 il Municipio.

Un po' di tutto

Bissa e omicidio. — A Catania cinque caprai erano entrati con le capre nel fondo del notar Toscano, in contrada *Bommacaro*. Il *massaro* Francesco, insieme a cinque calabresi terrazzieri, armati di fucile, mosse a inseguirli. I calabresi però impauriti dalle minacce dei caprai che lanciavano loro grosse pietre e mostravano nodosi randelli abbandonarono il *massaro* Francesco. Questi visto il pericolo, tirò un colpo contro i caprai e ne ferì uno gravemente al fianco, ma costoro gli furono addosso e a colpi di pietra e di bastone lo finirono.

Arrestati in un fume. — A Torino circa 50 individui, tutti pregiudicati e malviventi d'ogni scuola e maniera, si erano data la posta nella località detta delle *Basse della Dora* forse per ordire qualche impresa ladresca. Sorpresi dagli agenti di pubblica sicurezza, quei malviventi pensarono di gettarsi nelle acque gelate della Dora; ma gli agenti non si trattarono per questo e giù anch'essi. Erano pochi contro molti. Vi fu un po' di lotta... in bagno e quindici di quei galantuomini vennero tratti in arresto.

Un lord idrofobo. — Lord Darnley e il suo cocchiere, morsiati da una volpe che tre giorni dopo morì idrofoba, sono partiti ieri' altro da Cork per recarsi a Parigi onde farsi curare nell'istituto Pasteur.

Un caso di trichinosi. — A Camerino sarebbe morto un individuo colpito da trichinosi. Il braccio del defunto fu spedito a Torino al prof. Peroncito, che dichiara avervi trovato delle trichine. La malattia sarebbe stata comunicata per contatto di suini importati.

Un incendio disastroso distrusse a Tolone le vaste rimesse dei signori Cogo che hanno colà un'agenzia di trasporti. Il fuoco cominciò in una scuderia ove si curavano i cavalli malati e ben presto tutto il grande fabbricato comprendente i magazzini fu avvolto tra le fiamme. Accorsero le truppe, si salvarono 60 cavalli, ma l'intero fabbricato rimase distrutto.

Un fanciullo, figlio di un palafreniere, chiuso in camera per castigo, rimase carbonizzato. I danni ammontano a mezzo milione.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il ministro Genala nominò una commissione perchè studi le cause dei frequenti scontri ferroviari, esaminando se convenga la spesa di nuovi binari di scambio e di salvamento.

La Società della Rete Adriatica dichiarò di non poter aderire al voto del Consiglio delle tariffe per un ribasso dei trasporti dei cereali.

(Nostri dispacci)

Roma, 27, ore 8.20 ant.

Dopo le dichiarazioni ministeriali al Senato e alla Camera si è convinti che in Africa deve attendere una sorpresa. I predoni di Ras-Alula non sarebbero che i Krumiri di Ferry. L'attuale guarnigione di Massaua occuperebbe Keren, e i Bogos e verrebbe rimpiazzata dai nuovi invii. Anche Menelik occupò l'Hirrar d'accordo coll'Italia e così fronteggerà l'Abissinia col suo esercito armato all'europea.

ore 10.40 ant.

I dissidenti decisero votare contro il Ministero. Nicotera e Crispi concordarono l'ordine del giorno puro e semplice implicante sfiducia; grande aspettativa.

— L'Estrema Sinistra protrasse ogni deliberazione sulla questione Cipriani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 24. — Il *Times* crede che gli inglesi sgombrarono Port Hamilton domenica.

Il *Times* ha da Vienna: Vukovich informò la Porta che la reggenza bulgara è pronta a ritirarsi se tutte le potenze, eccetto l'Inghilterra, convennero per consigliare tale dimissione, come primo passo alla definizione della questione bulgara.

Atene, 25. — Notizie da Candia non segnalano affatto tendenze alla rivoluzione, malgrado la dimissione del governatore.

Londra, 25. — In un nuovo discorso, Goschen a Liverpool sostenne il mantenimento dell'unione tra Inghilterra e Irlanda.

Bukarest, 25. — Camera — Maggiore interpellò circa la depreazione degli uffici di redazione dei giornali d'opposizione all'indomani dell'attentato contro Bratiano. La Camera votò con 105 contro 35 un'ordine del giorno di fiducia nel ministero.

Berlino, 26. — Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica un decreto che interdice l'esportazione dei cavalli da tutte le frontiere dell'impero.

Londra, 26. — Rispondendo alla Circolare della Russia che chiede di appoggiare i negoziati turco bulgari, Salisbury dichiarò che l'Inghilterra appoggerebbe ogni equo accomodamento, ma vuole anzitutto conoscerne le basi.

— Salisbury smentì formalmente che Battenberg riceverà un comando in Egitto.

Copenaghen, 26. — Il Folketing è convocato pel 1 febbraio.

Tamatava, 26. — Lo sgombero delle truppe francesi cominciato il 3 gennaio terminerà fra otto giorni.

Bukarest, 26. — In seguito a un incidente avvenuto alla Camera successe un duello alla pistola fra Pherkye ministro degli esteri, e il deputato Fleva che rimase ferito leggermente alla mano.

Suakim, 26. — Le notizie da altre fonti sono tutte inesatte. Secondo le ultime notizie dirette, provenienti da Massaua, Ras Alula è sempre a Ghinda. Le truppe italiane sono pronte a riceverlo, ma egli esita ad avanzarsi.

Varna, 26. — Hassi da Costantinopoli: Il solo ostacolo alla soluzione della questione bulgara sulla base della formazione di un governo misto, sembra sia l'esercito, di cui quasi tutti i capi compromessi verso la Russia, sono interessati a prorogare la resistenza.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Un'ità d'Italia

con servizio a domicilio

in apposito scaldatoio.

Via Sale Vecchio

VENDITA

VINO NOSTRANO

all'ingrosso ed al minuto al litro cent. 30, 40, 50, 60

CHIANTI FINO

al FIASCO Lire 1,50

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchiglione*.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

52100 PREMI

Cinquemilacento

dei quali in oggetti d'oro e d'argento, dell'effettivo complessivo valore di italiana lire

Ducecentocinquemila

a garanzia della qual somma venne fatto deposito in altrettanta Rendita Italiana presso la sede di Genova della Banca Nazionale.

I suddetti premi sono convertibili in contanti, senza deduzione o ritenuta qualsiasi, di modo che i vincitori possono calcolare che incasseranno realmente il totale importo attribuito a ciascuna delle indicate vincite.

47.000 PREMI

consistono in altrettanti oggetti di vero valore artistico, appositamente eseguiti per ricordo ai compratori di biglietti di questa Lotteria.

Sono dunque complessivamente **cinquantaduemilacento Premi** assegnati ai 212,000 biglietti della Lotteria italiana di beneficenza a favore dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma. — Regi Decreti 14 aprile e 28 luglio 1886.

Tutti i biglietti sono controllati e timbrati dalla Prefettura e dall'Ufficio del bollo governativo.

Ogni Numero costa

UNA LIRA

e può vincere più premi

Dieci numeri costano dieci lire; il loro acquisto dà diritto a un premio, oltre a concorrere ad altre vincite eventuali.

Cento numeri costano cento lire, danno diritto ad undici Premi, parte in danaro, parte in oggetti artistici e possono vincere altri cento eventuali premi tutti in danaro.

I Premi principali sono di lire

CENTOMILA VENTIMILA DIECIMILA

Per giungere in tempo all'acquisto di biglietti da dieci e cento numeri, con premi garantiti, sollecitare le domande.

L'estrazione assolutamente irrevocabile avrà luogo pubblicamente in Roma

il 20 Febbraio 1887

nella sala massima del Campidoglio, sotto la speciale vigilanza di una commissione composta dei Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza e presieduta dal Sindaco.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casareto di Fasco Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'omissione.

In Padova presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — e presso Ettore Leoni, piazzetta Teatro Garibaldi.

Ogni richiesta di biglietti deve essere accompagnata dal relativo importo, coll'aggiunta di cent. 50 per le spese d'invio alle richieste inferiori a 100 numeri.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagar, 5 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. L. BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarci avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per colerosi i quali non si ridono col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano la loro salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozza, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

A. Spadaro SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma sopra accennata dal Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccola L. 1,50

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.
Garigione certa col LIQUORE. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, depurative, impediscono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D'NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
Esigete, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville.
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Glaude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce la gengiva malata, mantiene e pulisce i denti, toglie l'altro cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi finissima pasta per denti, qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che

traversalmente

hanno inserito

questa Segnatura

in rosso.



Si

vende

in tutte le

Farmacie.

DEPOSITO GENERALE

24, Avenue Victoria

PARIGI

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFOTO

DI CALCE

Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello depresso), la signatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.

Simberghi, Roma.

Kernot, Napoli.

Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.

Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicubi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Palsi impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5 —
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6 50
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.



Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESIO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore d'esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano